



***CRITERI GENERALI DI PRIORITÀ PER LA MOBILITÀ VOLONTARIA NAZIONALE
DEL PERSONALE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE
ANNO 2023***

VERBALE DI CONFRONTO DEL GIORNO 20 DICEMBRE 2022

Il giorno 20 dicembre 2022 si sono incontrati i rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate, di seguito citata come "Agenzia", e delle Organizzazioni sindacali delle aree professionali, di seguito citate come "OO.SS.", parte in presenza e parte in collegamento da remoto con la modalità della videoconferenza, nel rispetto delle vigenti norme e misure di sicurezza individuate nei protocolli interni per il contrasto all'infezione da Covid 19.

A seguito del Confronto intervenuto con le Organizzazioni sindacali ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lett. b) del CCNL del Comparto Funzioni centrali 2019-2021, sono fissati come segue i criteri generali di priorità per la mobilità volontaria nazionale del personale dell'Agenzia, per l'anno 2023.

A. CRITERI E TITOLI VALUTABILI AI FINI DEL TRASFERIMENTO

I titoli valutabili sono dettagliati nella **Tabella A** che fa parte integrante del presente verbale.

Si stabilisce, di seguito, il punteggio massimo attribuibile per ciascuna delle categorie di titoli valutabili ai fini del trasferimento.

Definizione del titolo da valutare	Punteggio massimo attribuibile
Condizioni di famiglia	40
Anzianità di servizio	40
Motivi di salute	35

I titoli si intendono posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

I destinatari dell'art. 33, comma 6, della legge 104/92 e i destinatari dell'art. 21 della medesima legge 104/92 sono trasferiti in aggiunta al contingente specificato nella **tabella A**.

A parità di punteggio sono titoli di preferenza, in ordine di priorità:

1. *maggiore incidenza dei carichi di famiglia;*
2. *maggiore anzianità di servizio*
3. *maggiore età anagrafica.*

A1. Modalità di presentazione e di esame della domanda

La domanda dovrà essere presentata utilizzando l'apposita procedura informatica che verrà resa disponibile per tutti i dipendenti sulla piattaforma *Self – Service presenze/assenze*.

Le domande di trasferimento già presentate nelle precedenti procedure non sono più valide.

Il personale decaduto dal diritto al trasferimento, secondo quanto previsto dall'atto n. 512269 del 11 dicembre 2018, di disciplina della procedura di mobilità volontaria nazionale 2018, non potrà partecipare alla presente procedura.

Il bando fisserà inoltre la tempistica prevista per la disamina delle istanze.

Nel bando vengono altresì definiti i criteri di inammissibilità delle domande (domande presentate da personale sospeso; domande prodotte per sedi da cui il richiedente è stato trasferito per incompatibilità; etc.).

Il bando sarà pubblicato sul sito *intranet* dell'Agenzia.

Può produrre istanza di trasferimento tutto il personale di ruolo dell'Agenzia alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, ad esclusione del personale con vincolo di permanenza quinquennale.

L'interessato indica nell'istanza la regione o le regioni (non più di due) presso cui intende essere trasferito.

Occorre allegare la documentazione attestante i punteggi indicati, utilizzando, ove consentito, le apposite dichiarazioni sostitutive.

È cura degli interessati specificare l'ordine di preferenza delle sedi ove desiderano essere trasferiti.

Le Direzioni Regionali o la Direzione Centrale Risorse Umane per il personale degli Uffici centrali, controllano la veridicità dei dati esposti nelle domande e provvedono a validare i punteggi indicati dagli interessati.

La graduatoria è pubblicata entro **giugno 2023** sul sito intranet dell'Agenzia.

La prima fase prevede il trasferimento delle prime 200 unità sulla base dei contingenti individuati nell'allegata Tabella B).

I trasferimenti avranno decorrenza il 1 settembre 2023.

La seconda fase prevede il trasferimento di ulteriori unità in numero pari all'8% dei posti previsti nei prossimi bandi di concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato di personale che l'Agenzia adotterà nell'anno 2023, in coerenza con il proprio piano dei fabbisogni.

Qualora le assunzioni effettivamente realizzate risultassero inferiori al numero dei posti previsti nei bandi del 2023, la predetta percentuale dell'8% sarà applicata al numero delle assunzioni in concreto disposte e sarà definita la distribuzione dei posti in entrata e in uscita.

I trasferimenti della seconda fase avranno decorrenza decorsi 4 mesi dalle assunzioni.

L'interessato utilmente collocato in graduatoria dovrà presentare dichiarazione di accettazione o rinuncia al trasferimento entro la data di decorrenza del trasferimento sempre attraverso l'apposita procedura informatica. La decadenza dal diritto al trasferimento si determina con la rinuncia espressa oppure con la mancata dichiarazione di accettazione. Alla data di decorrenza del trasferimento, tutti coloro che avranno prodotto espressa accettazione verranno trasferiti.

Il personale decaduto dal diritto al trasferimento non potrà partecipare alla successiva procedura di mobilità nazionale, tranne che la rinuncia al trasferimento sia motivata dal mancato contestuale trasferimento del coniuge/unito civilmente/convivente more uxorio dipendente dall'Agenzia.

L'Agenzia procederà alla assegnazione dei posti vacanti in uscita a seguito delle rinunce con scorrimento della graduatoria, sino alla copertura dei posti disponibili.

L'Agenzia potrà valutare istanze di accettazione con richiesta motivata di differimento della decorrenza dell'assunzione in servizio presso la nuova sede.

B. INDIVIDUAZIONE DELLE UNITÀ TRASFERIBILI

Per la prima fase di applicazione della graduatoria, nella **Tabella B (uscita)**, che fa parte integrante del presente verbale, sono individuate le regioni per le quali il numero di unità trasferibili è contingentato. Al riguardo, si precisa quanto segue:

1. il numero di unità trasferibili è determinato tenendo conto delle consistenze organiche e del numero di unità di personale di nuova assunzione nella regione, in misura tale da non depauperare le regioni maggiormente carenti, evitando di neutralizzare o di depotenziare gli effetti del reclutamento in atto;
2. il personale organicamente appartenente a Uffici centrali dell’Agenzia può partecipare alla procedura e, a tal fine, rientra in un apposito contingente di uscita individuato nella **Tabella B**;
3. il personale dell’area operatori partecipa alla procedura nell’ambito dei posti in uscita ed in entrata dell’area assistenti, con una riserva in uscita ed in entrata di un posto per ogni regione.

C. INDIVIDUAZIONE DEI POSTI DISPONIBILI IN ENTRATA

Per la prima fase di applicazione della graduatoria, **nella Tabella C (entrata)**, che fa parte integrante del presente verbale, sono indicati i posti disponibili in entrata per area per alcune regioni. Per le altre regioni non ci sono vincoli in entrata.

L’individuazione delle sedi in entrata è effettuata previo confronto con le organizzazioni sindacali regionali tenendo conto delle preferenze espresse dagli interessati e delle prioritarie esigenze organizzative degli uffici della regione correlate all’incidenza dei carichi di lavoro.

Roma, _20 dicembre 2022

AGENZIA DELLE ENTRATE	OO.SS. AREE PROFESSIONALI	
FIRMATO	CISL FP	FIRMATO
	FP CGIL	FIRMATO
	UIL PA	NON FIRMATO
	CONFSAL UNSA	FIRMATO
	FLP	FIRMATO
	USB PI	FIRMATO
	CONFINTESA FP	FIRMATO